



**Patto per lo
Sviluppo
del Molise**



RASSEGNA STAMPA

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE MOLISE

**Elettrificazione della tratta
Roccaravindola - Isernia - Campobasso e
Raddoppio Termoli - Lesina**

10 AGOSTO 2017



REGIONE MOLISE

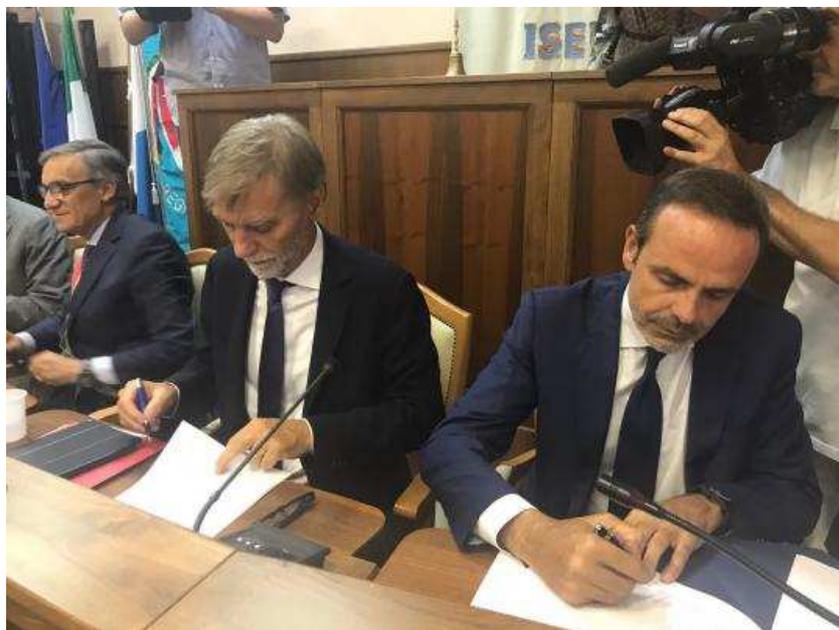
Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

INDICE

Primonumero	Isernia - Treni più moderni, l'impegno del ministro: "Il Molise non può essere considerato di serie B"	Pag.1
Primonumero	Termoli - Sindaco chiede di interrare e coprire stazione. Rfi contraria, ma il Ministro apre al progetto	Pag.3
Quotidiano Del Molise	Ferrovie del Molise: Delrio, Gentile e Frattura firmano il protocollo d'intesa	Pag.5
Quotidiano Del Molise	Termoli-Lesina, Delrio: "I soldi ci sono, il progetto parte"	Pag.6
isNews	Trasporti, Delrio ai molisani: "Fidatevi, i soldi per l'elettrificazione ci sono e i lavori inizieranno"	Pag.7
Mobilita.org	Accordo tra MIT, RFI e Regione per il potenziamento delle ferrovie in Molise	Pag.9
CBlive	Il ministro Delrio in Molise: "I lavori si faranno. Velocizzeremo la linea ferroviaria tra Campobasso e Venafro con l'elettrificazione"	Pag.10

Treni più moderni, l'impegno del ministro: "Il Molise non può essere considerato di serie B"

Prima tappa a Isernia per il titolare delle Infrastrutture nel governo Gentiloni, Graziano Delrio, arrivato a bordo dello Swing assieme all'amministratore delegato di Rfi Maurizio Gentile. Ad accoglierlo il presidente Paolo di Laura Frattura, l'assessore regionale Pierpaolo Nagni e il sindaco del capoluogo pentro Giacomo d'Appollonio. "Non esiste una periferia, nè utenti di periferia. Per il trasporto regionale - ha sottolineato il ministro - non c'erano risorse, ma ora lo Stato ha trasferito 32 miliardi e abbiamo potuto programmare con le Regioni". Sulle Regionali: "Decideranno i molisani, io non voto qui". Al termine dell'incontro è stato firmato l'accordo da 30 milioni per l'attuazione dell'intervento di velocizzazione ed elettrificazione della tratta Roccaravindola-Isernia-Campobasso.



Isernia. Arriva a Isernia con **tre minuti di anticipo** mentre contemporaneamente l'altoparlante annunciava il ritardo di 20 minuti del regionale Campobasso-Roma. E' il benvenuto al Sud per il ministro Graziano Delrio. O meglio in Molise, regione piccola ma collegata malissimo al resto d'Italia. Una terra in cui i treni regionali finiscono spesso in cronaca per guasti e disagi, un territorio isolato e per il quale arrivare finanche a Roma o a Napoli è spesso un'odissea. Non si ferma nella città più importante della regione. Delrio si ferma prima a Isernia, poi a Termoli.

«Questo è un giorno molto importante per il Molise, in cui diciamo che **non esistono cittadini di serie B né utenti delle ferrovie di serie B**», le prime parole che il ministro **Graziano Delrio** pronuncia davanti alla marea di microfoni che lo aspetta nella stazione pentra davanti allo Swing, il mezzo scelto per il mini-tour molisano per firmare la convenzione per la **velocizzazione e l'elettrificazione della tratta Roccaravindola-Isernia-Campobasso**. Un intervento da 30 milioni di euro. Assieme a lui l'**amministratore delegato di Rfi Maurizio Gentile**. Ad accoglierlo i rappresentanti del governo regionale, il presidente Paolo di Laura Frattura e Pierpaolo Nagni, oltre che il sindaco di Isernia Giacomo d'Appollonio. La firma dell'intesa avviene nella sala consiliare del Municipio isernino.

«In questo anno e mezzo – scandisce l'esponente del Governo Gentiloni - abbiamo fatto un lavoro importante con la Regione e adesso arrivano le risorse, **partono i lavori, si elettrifica e si velocizza la linea da Isernia fino a Campobasso**. Ci sono le risorse per la Termoli – Lesina. Parliamo di centinaia di milioni di euro. In questo modo, diamo l'opportunità a questa terra di avere uno sviluppo e collegamenti più dignitosi e frequenti. Abbiamo inoltre stanziato risorse per il rinnovo dei mezzi rotabili. Il primo è già arrivato». Il riferimento è al primo Swing consegnato al Molise qualche settimana fa ma che non ha risolto i problemi dei pendolari molisani.

Anzi una delegazione lo 'attende al varco' per sottoporgli l'annoso problema del **binario 20bis** della stazione di Roma-Termini. «Sono partito dal binario 18 – ammette - e mi è sembrato già lontano». Il ministro assicura un cambio di passo. Di più, rivendica l'operazione di ammodernamento dei collegamenti ferroviari «**una svolta**», o meglio «**la cura del ferro**» pianificata con le Regioni per fare in modo che «il trasporto ferroviario sia dignitoso quando deve essere **uguale per tutti**». «In precedenza il trasporto ferroviario regionale non era stato potenziato perché non c'erano risorse. Dal 15 al 17 **lo Stato ha trasferito 32 miliardi** e abbiamo potuto programmare con le Regioni».

Nessuna parola sulla politica nazionale e regionale. Delrio, pur essendo uno dei più importanti esponenti del Pd, incalzato dai giornalisti presenti, non si sbilancia invece sulle prossime Regionali e sulla candidatura di Paolo di Laura Frattura che una parte dei democratici regionali non vorrebbe. «Io non voto in Molise», scherza. Poi aggiunge: «**Io con Paolo (Frattura, ndr) ho lavorato molto bene e faccio i migliori auguri ai molisani**». Non nasconde le favorevoli impressioni sul viaggio in Molise: «**Sono rimasto impressionato dai paesaggi molisani**, il viaggio in treno da Roma verso il Molise mi ha fatto vedere quanto sia bella la vostra regione. Lo dirò anche agli amici del Nord».

Ma le bellezze del Molise non bastano. La carenza di infrastrutture favorisce l'isolamento e scoraggia lo sviluppo, come sottolinea il sindaco di Isernia: «Sono necessari interventi che migliorino e potenzino le linee lungo le direttrici che collegano il capoluogo di regione e Isernia con la capitale e con il capoluogo partenopeo. Occorre ridurre i frequenti disservizi che si registrano, che resti solo il ricordo del tristemente noto – per i molisani – binario 20bis della stazione Termini, e che non ci sia più da sgomitare per trovare un posto a sedere nei due o tre vagoni disponibili sulle linee per Roma o Napoli. Sono questi, attualmente, gli unici collegamenti ferroviari interni di cui disponiamo, e di conseguenza subiamo **una sostanziale emarginazione**».

Una emarginazione di cui i molisani pagano un prezzo pesantissimo.

(Pubblicato il 9/08/2017)

Sindaco chiede di interrare e coprire stazione. Rfi contraria, ma il Ministro apre al progetto

Davanti a Graziano Delrio e l'ad di Rfi, il primo cittadino termolese avanza la richiesta. «Evitiamo barriere che provocherebbero una spaccatura fra le due parti della città, copriamo la stazione e recuperiamo suolo da utilizzare». Ma il dirigente delle Ferrovie Maurizio Gentile glissa. «Il progetto prevede un investimento da 700 milioni, stiamo studiando delle barriere innovative». Frattura spalleggia Sbrocca e rivendica i risultati della sua Amministrazione, mentre il Ministro alle Infrastrutture è possibilista. «Dialoghiamo e troviamo una soluzione».



Termoli. Confronto aperto sul **raddoppio ferroviario Termoli-Lesina** fra il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, accolto nel pomeriggio di mercoledì 9 agosto al circolo della vela "Mario Cariello" e il sindaco Angelo Sbrocca. Termoli chiede che la stazione ferroviaria attuale venga "**interrata**" e coperta così da evitare la discontinuità attuale creata dai binari. L'amministratore delegato di Rfi Maurizio Gentile spiega che **non si può o il prezzo salirebbe**, ma Delrio che forse si aspettava di poter festeggiare l'approvazione del progetto, non chiude ma resta **possibilista**. «Dialoghiamo per trovare una soluzione».

L'impressione è che al di là dei sorrisi dentro la sala stile sauna del circolo velico termolese, ci sia **ancora tanto da trattare**. L'ultima parte del raddoppio ferroviario nato per eliminare il "**collo di bottiglia**" dei binari che frenano la velocità sull'intera linea Adriatica deve ancora trovare un progetto definitivo. Lo hanno confermato praticamente tutti davanti al pubblico, attento ma tormentato dal caldo, accorso per ascoltare le parole dell'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. In platea **assessori regionali e sindaci, tecnici e imprenditori, forze dell'ordine e membri di comitati locali**.

Un progetto attualmente diviso in tre tronconi che insieme sommano il totale di **35 chilometri di tracciato** pensato per superare il binario unico esistente. «**Per Lesina-Ripalta i lavori partiranno a dicembre**» ha assicurato Delrio. Il secondo lotto è **Ripalta-Campomarino**. Come ha sintetizzato al termine dell'incontro la dottoressa Carmela Sica, presidente del comitato termolese che si è sempre battuto affinché i diritti di Termoli venissero rispettati, «**Campomarino ha ottenuto quello che voleva e ne siamo contenti**». In sostanza il tracciato dell'opera **bypasserà il centro adriatico al confine con la Puglia, evitando anche il rischio idrogeologico di un improbabile ponte alla foce del Biferno**.

Poi però c'è il terzo tratto, quello tutto molisano fra Campomarino e Termoli. La Sica chiede «la **delocalizzazione della sottostazione ferroviaria e barriere acustiche ma non per dodici chilometri**. Sarebbe uno schiaffo a una città già affettata da tangenziale, autostrada, statale». La richiesta di Sbrocca è invece quella di «**interrare la stazione per evitare la spaccatura storica fra due parti della città**. Sarebbe una soluzione che permetterebbe di recuperare suolo e di abbattere l'inquinamento acustico». Un progetto condiviso dal presidente Paolo di Laura Frattura. «Consentirebbe di evitare la **separazione fra una Termoli Est e una Termoli Ovest**. Sono convinto che anche su questo aspetto troveremo una soluzione, anche se mi rendo conto **dell'investimento**». Il governatore ha inoltre vantato i risultati e gli investimenti della Regione in tema di trasporto sul ferro. «Abbiamo investito sull'asse Bojano-Matrice, sulla Transiberiana, sulla linea Roccaravindola-Isernia, sulla **fermata del Frecciarossa qui**. Adesso il raddoppio».

L'ad di Rete Ferroviaria Italiana, Maurizio Gentile, ha gentilmente cassato la proposta.

«Attualmente l'opera prevede un investimento di **700 milioni di euro**. La parte Ripalta-Lesina verrà completata entro il 2022, mentre **tutto verrà concluso entro il 2026**». Ma il punto dolente è quello della copertura, o meglio delle barriere anti rumore. «Il progetto standard è quello di barriere alte sette metri e realizzate in un certo modo. Tuttavia stiamo studiando soluzioni innovative per evitare muri di cemento».

Mentre l'assessore Nagni ha ricordato l'impegno del Molise a far rispettare quanto richiesto rispetto alle pretese pugliesi, al Ministro è toccato fare una sorta di sintesi, senza chiudere la porta a nuove idee. «**Risolviamo un problema e ce ne presentano subito un altro** – ha ironizzato -. **Il vecchio progetto del 2003 non andava bene e questo va detto**. Non andava bene ai territori e non aveva copertura finanziaria, che adesso invece c'è». Delrio ha **citato Papa Francesco** quando dice che «non esistono le periferie ma occorre dare la stessa attenzione a tutti. In questo senso il Molise merita di essere protagonista nel corridoio adriatico».

Il Ministro ha plaudito alla scelta molisana «di impiegare i fondi Fsc per grandi opere e non per costruire fioriere o coprire buche. Quelle sono cose che **portano voti ma non lavoro né sviluppo**. Il Molise ha avuto coraggio e la nostra scelta di investire su **Termoli è una scelta di sviluppo per tutto il territorio**». Sulla richiesta specifica Delrio non è entrato nel merito. «Qui ci sono amministratori seri e insieme a loro dialogheremo e troveremo una soluzione». (sdl)

(Pubblicato il 9/08/2017)

Ferrovie del Molise: Delrio, Gentile e Frattura firmano il protocollo d'intesa

Postato il 9 agosto 2017 da El.Ma. in Attualità, in Evidenza, Isernia



La linea Venafro – Campobasso sarà velocizzata ed elettrificata. È questo il contenuto del protocollo d'intesa firmato oggi da Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paolo di Laura Frattura, Presidente della Regione Molise, e Maurizio Gentile, AD e DG di Rete Ferroviaria Italiana. La prima fase degli interventi, oggetto del protocollo, prevede la progettazione dell'elettrificazione della tratta Roccaravindola – Isernia – Campobasso e la realizzazione degli interventi tra Roccaravindola e Isernia, per circa 18 km. Inoltre sulla tratta Roccaravindola-Isernia-Bojano, circa 45 km, saranno eseguiti interventi per l'aumento della velocità: modifiche ai binari, realizzazione di sottopassi e sovrappassi, adeguamenti tecnologici, marciapiedi e pensiline. Con l'accordo di oggi, i firmatari condividono la strategicità delle azioni previste e si impegnano, ciascuno per la propria parte, a dare piena attuazione al programma previsto. La conclusione degli interventi è prevista entro il 2023. Il costo, di circa 30 milioni di euro, sarà finanziato per 15 milioni da risorse statali previste nell'Aggiornamento 2016 del Contratto di Programma – Investimenti tra il MIT e RFI e per gli altri 15 milioni dalla Regione Molise attraverso il "Patto per lo sviluppo" di luglio 2016, a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Il protocollo prevede anche la stipula di una convenzione applicativa tra Regione Molise e Rete Ferroviaria Italiana, per disciplinare l'utilizzo dei fondi FSC, e l'istituzione di un tavolo tecnico che monitorerà e coordinerà l'attuazione di tutti gli interventi. La giornata è stata anche l'occasione per fare il punto sul raddoppio della tratta Termoli – Lesina, sulla direttrice Adriatica. A valle dello stanziamento di ulteriori 150 milioni di euro previsti dal Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, è stato adeguato il progetto definitivo relativo ai lotti Termoli – Campomarino e Campomarino-Ripalta, ora accorpati. Il raddoppio tra Termoli e Ripalta avverrà quindi parte in variante e parte in affiancamento alla linea esistente, secondo la proposta della Regione, con un costo totale di circa 700 milioni di euro e previsione di conclusione dei lavori nel 2026. Per il lotto da Ripalta a Lesina, il raddoppio è invece totalmente in affiancamento, con un costo di circa 100 milioni di euro e attivazione prevista nel 2022. Pochi giorni fa è stato firmato anche l'Accordo Quadro tra Regione Molise e Rete Ferroviaria Italiana, che permette di programmare la capacità di traffico ferroviario sulle linee del Molise per i prossimi dieci anni. L'accordo, operativo a partire dal cambio orario di dicembre 2018, prevede a regime volumi di produzione di circa 2,6 milioni treni chilometro/anno. Per il Ministro Graziano Delrio "intervieniamo con velocizzazione e migliori connessioni per le ferrovie del Molise, con RFI e Regione. La pianificazione strategica e la programmazione di risorse e opere a lungo termine permettono di garantire risultati certi, in tempi certi, per collegamenti più efficaci". "Continua l'impegno di RFI – ha sottolineato Maurizio Gentile – per garantire livelli adeguati di accessibilità delle infrastrutture ferroviarie. Gli interventi previsti nell'intesa firmata oggi permetteranno di migliorare l'esperienza di viaggio dei molisani, ottimizzando i collegamenti tra le principali città della Regione". Il presidente della Regione Molise, Paolo di Laura Frattura, ha dichiarato: "Un altro passo avanti per il nostro Molise. Entriamo nel vivo degli interventi di miglioramento infrastrutturale del trasporto ferroviario regionale a vantaggio dell'intera popolazione locale e dell'attrattività ai fini economici e turistici della nostra regione".

Termoli-Lesina, Delrio: “I soldi ci sono, il progetto parte”

Postato il 9 agosto 2017 da News in In Evidenza, Politica



I soldi ci sono, il progetto parte”. E’ così che il ministro Graziano Delrio ha lanciato il progetto del raddoppio della tratta Termoli-Lesina. A Delrio il sindaco Sbrocca ha opposto il “no alle barriere antirumore che sono previste. Dividerebbero la città in due. Si faccia una copertura totale dell’area interna alla città creando un terreno che potrà essere utilizzato da Ferrovie”. Per Nagni si tratta di una “giornata storica perché finalmente il Molise non viene considerata la regione che blocca l’Italia”.Frattura dal canto suo ha ripercorso tutte le tappe dell’attenzione alla viabilità del suo governo.

Trasporti, Delrio ai molisani: “Fidatevi, i soldi per l’elettrificazione ci sono e i lavori inizieranno”

POLITICA & ATTUALITA' Mercoledì, 09 Agosto 2017



ISERNIA. È giunto a Isernia a bordo del treno ‘Swing’ addirittura con qualche minuto di anticipo per dare ufficialmente il via ai lavori di ammodernamento della rete ferroviaria. Si tratta del ministro dei Trasporti **Graziano Delrio**, in Molise insieme all’amministratore delegato di Rfi **Maurizio Gentile**, per la firma del **protocollo d’intesa tra Governo, Ferrovie e Regione Molise** finalizzato alla **velocizzazione e all’elettrificazione della linea Venafro–Campobasso**.

Dopo l’approdo più che puntuale alla stazione pentra, mentre l’altoparlante annunciava il ritardo di un altro convoglio, **la delegazione formata da ministro, Ad di Rfi, governatore Paolo Frattura e assessore regionale ai Trasporti Pierpaolo Nagni è stata accolta dal sindaco Giacomo d’Apollonio al Comune di Isernia**. Qui la conferenza stampa con l’annuncio di programmi e obiettivi.

“Oggi sono qui – ha esordito Delrio - per dire che non esiste una periferia, né utenti di periferia. Fino ad ora non era stato potenziato il trasporto regionale perché non c'erano risorse. Negli ultimi anni e in particolare dal 2015 al 2017, lo Stato ha trasferito 32 miliardi a Rfi e in questo modo abbiamo potuto programmare interventi insieme alle Regioni”. Poi la rassicurazione: **“Diciamo ai molisani fidatevi: i treni sono stati ordinati, i soldi per l’elettrificazione ci sono e i lavori cominceranno**. Oggi inizia un futuro certo”.

L’amministratore delegato di Reti Ferroviarie Italiane, Maurizio Gentile, è invece entrato nei dettagli degli interventi e, dunque, del protocollo, dettando anche i tempi. “La prima fase – ha dichiarato – **prevede la progettazione dell’elettrificazione della tratta Roccaravindola–Isernia –Campobasso e la realizzazione degli interventi tra Roccaravindola e Isernia**, per circa 18 chilometri. Inoltre, sulla tratta da Roccaravindola a Bojano, circa 45 chilometri, saranno eseguiti lavori per l’aumento della velocità: modifiche ai binari, realizzazione sottopassi e sovrappassi, adeguamenti tecnologici, marciapiedi e pensiline. **La conclusione degli interventi–ancora Gentile – è prevista entro il 2023. Il costo, di circa 30 milioni di euro**, sarà finanziato per 15 milioni da risorse statali previste nell’Aggiornamento 2016 del Contratto di Programma–Investimenti tra il ministero dei Trasporti e Rfi e per gli altri 15 milioni di euro dalla Regione Molise attraverso il Patto per lo Sviluppo, a valere sui fondi di Sviluppo e Coesione 2014-2020”.

Il protocollo prevede, inoltre, **la stipula di una convenzione tra Regione e Rete Ferroviaria** per disciplinare l’utilizzo delle risorse e l’istituzione di un tavolo tecnico per il monitoraggio e il coordinamento degli interventi.

Il ministro e il numero uno di Ferrovie, sollecitati, hanno affrontato anche il tema del famigerato **binario 20 bis**, promettendo di impegnarsi per risolvere i disagi segnalati dai pendolari molisani. “Ammetto – ha detto Delrio – di non aver approfondito la questione, anche se ne ero stato informato dal presidente Frattura. Oggi peraltro – ha ironizzato – siamo partiti dal binario 18. Tuttavia, prendo nota delle criticità vissute dai passeggeri molisani e vedremo cosa si può fare. Nel tempo si vedranno i risultati del lavoro avviato”.

Il titolare del dicastero dei Trasporti non ha voluto parlare di temi legati alla politica, ma ha invece mostrato il proprio apprezzamento per questo territorio. “Sono rimasto molto impressionato, da amante della montagna, dei paesaggi del Molise. Dirò anche agli amici del Nord – ha concluso – che il Molise è una terra che merita di essere vista”.

La Regione, con Frattura e Nagni, ha ringraziato il Ministero e Rfi per la collaborazione. “Ci stiamo occupando della mobilità a 360 gradi, grazie alla sensibilità del Governo – ha dichiarato l’assessore regionale ai Trasporti – Chiediamo ai cittadini pazienza e fiducia, perché abbiamo mezzi e tratte ormai obsoleti, che richiedono molto lavoro e ingenti risorse. Ora i fondi ci sono e stiamo per dare il via agli interventi”.

“Grazie all’aiuto straordinario del Governo – ha invece evidenziato Frattura – abbiamo pagato un debito da 90 milioni con Trenitalia. **Adesso siamo finalmente in grado di garantire al Molise un nuovo futuro sul ‘ferro’.** Presto arriveranno i nuovi treni e potremo, a breve, puntare sulla mobilità bimotores con l’elettrificazione della tratta. **Anche la tanto derisa metropolitana leggera rientra in un più ampio progetto di elettrificazione della rete ‘Matrice–Roccaravindola’.** Stiamo tentando di portar fuori il Molise – ha concluso – dall’isolamento”.

La ‘prestigiosa’ visita, proseguita a Termoli con un nuovo appuntamento presso il Circolo della Vela, **è stata anche l’occasione per fare il punto sul raddoppio della tratta Termoli–Lesina.** “A valle dello stanziamento di ulteriori 150 milioni di euro previsti dal Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione 2014–2020 – ha spiegato Rfi – è stato adeguato il progetto definitivo relativo ai lotti Termoli–Campomarino e Campomarino–Ripalta, ora accorpati. Il raddoppio tra Termoli e Ripalta avverrà quindi parte in variante e parte in affiancamento alla linea esistente, secondo la proposta della Regione, con un **costo totale di circa 700 milioni di euro e previsione di conclusione dei lavori nel 2026. Per il lotto da Ripalta a Lesina, il raddoppio è invece totalmente in affiancamento, con un costo di circa 100 milioni di euro e attivazione prevista nel 2022.** Pochi giorni fa è stato firmato l’Accordo Quadro tra Regione Molise e Rete Ferroviaria Italiana, che permette di programmare la capacità del traffico ferroviario sulle linee del Molise per i prossimi dieci anni. L’accordo – ancora Rfi – operativo a partire dal cambio orario di dicembre 2018, prevede a regime volumi di produzione di circa 2,6 milioni di treni per chilometro/anno”.

Infine, la chiosa di Delrio: “C’è bisogno di ferrovie per i collegamenti, perché senza collegamenti non c’è sviluppo”.

Alessandra Decini

Accordo tra MIT, RFI e Regione per il potenziamento delle ferrovie in Molise

10 agosto 2017



La linea Venafro – Campobasso sarà velocizzata ed elettrificata.

È questo il contenuto del protocollo d'intesa firmato oggi da **Graziano Delrio**, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Paolo di Laura Frattura**, Presidente della Regione Molise, e **Maurizio Gentile**, AD e DG di Rete Ferroviaria Italiana.

La prima fase degli interventi, oggetto del protocollo, prevede la progettazione dell'elettrificazione della tratta Roccaravindola – Isernia – Campobasso e la realizzazione degli interventi tra Roccaravindola e Isernia, per circa 18 km. Inoltre sulla tratta Roccaravindola-Isernia-Bojano, circa 45 km, saranno eseguiti interventi per l'aumento della velocità: modifiche ai binari, realizzazione di sottopassi e sovrappassi, adeguamenti tecnologici, marciapiedi e pensiline. Con l'accordo di oggi, i firmatari condividono la strategicità delle azioni previste e si impegnano, ciascuno per la propria parte, a dare piena attuazione al programma previsto.

La conclusione degli interventi è prevista entro il 2023. Il costo, di circa 30 milioni di euro, sarà finanziato per 15 milioni da risorse statali previste nell'Aggiornamento 2016 del Contratto di Programma – Investimenti tra il MIT e RFI e per gli altri 15 milioni dalla Regione Molise attraverso il "Patto per lo sviluppo" di luglio 2016, a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione 2014-2020.

Il protocollo prevede anche la stipula di una convenzione applicativa tra Regione Molise e Rete Ferroviaria Italiana, per disciplinare l'utilizzo dei fondi FSC, e l'istituzione di un tavolo tecnico che monitorerà e coordinerà l'attuazione di tutti gli interventi.

La giornata è stata anche l'occasione per fare il punto sul **raddoppio della tratta Termoli – Lesina**, sulla direttrice Adriatica. A valle dello stanziamento di ulteriori 150 milioni di euro previsti dal Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, è stato adeguato il progetto definitivo relativo ai lotti Termoli – Campomarino e Campomarino-Ripalta, ora accorpati. Il raddoppio tra Termoli e Ripalta avverrà quindi parte in variante e parte in affiancamento alla linea esistente, secondo la proposta della Regione, con un costo totale di circa 700 milioni di euro e previsione di conclusione dei lavori nel 2026. Per il lotto da Ripalta a Lesina, il raddoppio è invece totalmente in affiancamento, con un costo di circa 100 milioni di euro e attivazione prevista nel 2022.

Pochi giorni fa è stato firmato anche l'**Accordo Quadro tra Regione Molise e Rete Ferroviaria Italiana**, che permette di programmare la capacità di traffico ferroviario sulle linee del Molise per i prossimi dieci anni. L'accordo, operativo a partire dal cambio orario di dicembre 2018, prevede a regime volumi di produzione di circa 2,6 milioni treni chilometro/anno.

Per il Ministro **Graziano Delrio**

"Interveniamo con velocizzazione e migliori connessioni per le ferrovie del Molise, con RFI e Regione. La pianificazione strategica e la programmazione di risorse e opere a lungo termine permettono di garantire risultati certi, in tempi certi, per collegamenti più efficaci".

"Continua l'impegno di RFI – ha sottolineato Maurizio Gentile – per garantire livelli adeguati di accessibilità delle infrastrutture ferroviarie. Gli interventi previsti nell'intesa firmata oggi permetteranno di migliorare l'esperienza di viaggio dei molisani, ottimizzando i collegamenti tra le principali città della Regione".

Il presidente della Regione Molise, **Paolo di Laura Frattura**, ha dichiarato: *"Un altro passo avanti per il nostro Molise. Entriamo nel vivo degli interventi di miglioramento infrastrutturale del trasporto ferroviario regionale a vantaggio dell'intera popolazione locale e dell'attrattività ai fini economici e turistici della nostra regione".*

Il ministro Delrio in Molise: “I lavori si faranno. Velocizzeremo la linea ferroviaria tra Campobasso e Venafro con l’elettrificazione”

10 agosto 2017



Il Ministro dei Trasporti, **Graziano Delrio**, e l’amministratore delegato di Rfi, **Maurizio Gentile**, sono arrivati in Molise con lo **Swing**, per il tour che ha toccato **Isernia e Termoli** per la firma del **protocollo d’intesa** tra **Governo, Ferrovie e Regione Molise**, per la velocizzazione ed elettrificazione della linea Venafro-Isernia-Campobasso.

Delrio e Gentile, insieme al governatore **Frattura** e all’assessore regionale **Nagni**, sono stati ricevuti in Comune dal sindaco **D’Apollonio**.

*“Dal 2015 al 2017 – le parole di **Delrio** – sono stati trasferiti dallo Stato a Rfi trenta miliardi di euro per l’ammodernamento delle linee regionali. I molisani devono fidarsi, perché sono stati acquistati i treni e i lavori inizieranno. Ci sono anche le risorse per il raddoppio della linea Termoli-Lesina. Abbiamo già stanziato risorse utilizzate per il rinnovo del parco treni. Entro il 2023 – ha sottolineato il **Ministro dei Trasporti** – saranno effettuati i lavori per velocizzare il tratto tra Campobasso e Venafro, con l’elettrificazione tra Roccaravindola e Isernia, l’aumento della velocità tra Bojano e Roccaravindola, oltre alla previsione di sovrappassi, sottopassi e pensiline”.* Il costo delle opere si aggirerà sui **trenta milioni di euro**.

*“Sono partito dal binario 18 alla Stazione Termini di Roma per venire in Molise – ha scherzato **Delrio** parlando dell’annosa questione del binario 20/bis – Scherzi a parte, vedremo cosa si potrà fare”.*

Delrio, per concludere, ha evitato di rispondere alle domande di politica regionale, spostando l’attenzione sulla bellezza dei paesaggi del Molise, sottolineando comunque che *“con Frattura ho sempre lavorato bene”*.